

APERTE A NE LE CELEBRAZIONI PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

La Val Graveglia ricorda il nonno di Garibaldi

Inaugurata una targa. Un libro sul Generale scritto dalla nipote Annita

NE. Val Graveglia in festa nel nome di Angelo Garibaldi. Ieri il Comune di Ne ha ricordato il nonno del Generale, nato a Biagio di Chiesanuova il 9 gennaio 1741, aprendo le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Presentato il volume "Garibaldi, orizzonti mediterranei", edito da Sorba e scritto da Annita Garibaldi Jallet (pronipote dell'Eroe dei due mondi), Anna Maria Lazzarino Del Grosso e Gianluigi Alzona. «Il libro - spiega la discendente di Garibaldi - dimostra come il futuro simbolo del Risorgimento sia diventato uomo lungo le rotte del Mediterraneo, imbarcandosi la prima volta come mozzo e navigando tutta la vita alla scoperta di città, porti e culture. Un percorso di conoscenza straordinario per un giovane di quell'epoca che mi ha offerto lo spunto per ricordare agli studenti quanto siano fondamentali per la loro formazione le esperienze dell'adolescenza». Gli alunni della scuola primaria hanno messo in scena un racconto animato ispirato alle gesta di Garibaldi, mentre il vicesindaco, Giuseppe Nobile, affiancato dall'assessore e presidente della Comunità montana Aveto, Graveglia e Sturla, Marco Bertani, ha rilanciato la visita a Teano e Caserta, in primavera. Prima di inaugurare la targa dedicata ad Angelo Garibaldi, presso i cippi di Consenti e di Chiesanuova sono stati deposti garofani rossi. Lo scultore Franco Casoni, autore dei monumenti garibaldini della valle, ha donato ad Annita Garibaldi Jallet un bozzetto in legno del Generale. Presenti, tra gli altri, una delegazione di Genova Quarto (da dove salparono i Mille); il consigliere regionale e comunale di Cogorno, Gino Garibaldi; Rita Guardincerri per la Società Economica; Mino Sanguineti, governatore de "O Castello", e lo scrittore-regista, Guido Lombardi.

DEBORA BADINELLI

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Annita Garibaldi Jallet, il vicesindaco di Ne, Giuseppe Nobile, lo scultore Franco Casoni e il presidente della Comunità montana Aveto, Graveglia e Sturla, Marco Bertani



Il volume presentato a Consenti



Alunni con un elaborato "garibaldino"



Il pubblico in municipio